



Regolamento del Laboratorio IDEaCT – Interaction DEsign and Communication Technologies

IDEaCT (Interaction DEsign and Communication Technologies) è un laboratorio interdisciplinare che: si occupa di innovazione tecnologica partendo• dagli utenti reali e dalle loro pratiche riunisce la fase di ideazione di un prodotto ICT• con quella della sua introduzione in contesti d’uso specifici connette in modo strategico la ricerca• accademica a quella applicata

Attività di Formazione

IDEaCT organizza corsi di formazione in ambito User Experience (UX), in cui promuove un approccio al design di ICT centrato sullo studio degli utenti reali, sull’individuazione dei loro bisogni, delle pratiche e dei significati che guidano le loro azioni nei contesti d’uso delle tecnologie. La prospettiva di progettazione è centrata sulla considerazione degli utenti come Human Actors, attori in situazione che selezionano, adattano, costruiscono specifiche forme di interazione con gli artefatti tecnologici.

Le attività formative rivolte agli studenti sono concordate con il responsabile del laboratorio in funzione delle loro necessità specifiche e dei progetti di tesi su temi attinenti la UX.

Gli studenti possono accedere al laboratorio previo appuntamento con il responsabile o con un cultore della materia.

Attività di ricerca

La User Experience (UX) Unit del laboratorio IDEaCT sviluppa innovazione tecnologica partendo dallo studio delle pratiche d’uso delle tecnologie per la comunicazione da parte degli utenti reali. L’obiettivo della UX Unit è guidare i processi di progettazione di ICT di nuova generazione attraverso il coinvolgimento degli utenti nelle diverse fasi del processo ideativo, dall’osservazione partecipante delle loro attività quotidiane, alle sessioni di progettazione collaborativa, alla valutazione dei prototipi tecnologici. All’interno della UX Unit confluiscono due principali direzioni di ricerca, rispettivamente orientate a:

- studiare le tecnologie emergenti e le potenzialità da esse offerte
- comprendere la natura dell’interazione tra uomo e tecnologie in contesti specifici, per individuare quali aspetti fisici, cognitivi e culturali dell’utenti debbano entrare in una progettazione ottimale.

Le attività di ricerca si possono esplicare su ambiti teorici, sullo sviluppo metodologico e su progetti applicati di impatto locale, nazionale e internazionale.



Attività conto terzi

IDEaCT offre alle aziende analisi strategiche delle pratiche e delle interpretazioni culturali degli utenti reali rispetto agli artefatti utilizzati nella vita quotidiana, per individuare requisiti di progettazione della tecnologia all'insegna dell'usabilità e dell'esperienza d'uso. I servizi comprendono:

- Etnografia
- Focus Group
- User's stories
- Modelling degli utenti e dei processi di lavoro

Per sostenere la progettazione e il Design di nuove tecnologie, IDEaCT offre la propria competenza nella messa a punto di:

- sessioni di co-design
- concept innovativi
- prototipi

IDEaCT inoltre organizza e gestisce processi di valutazione di prototipi e di prodotti tecnologici, al fine di ottenere utili indicazioni di riprogettazione dell'artefatto all'insegna di una sua maggiore usabilità. IDEaCT svolge valutazione:

- euristica o "esperta"
- con utenti

Le aziende possono richiedere lo svolgimento di attività conto terzi proponendo al responsabile un accordo di collaborazione normalmente a titolo oneroso.

Servizi di consulenza attivi presso IDEaCT: HOPE – Humanitarian Operators Psychological E-services

Molti sono oggi i professionisti che si trovano ad operare in contesti di crisi umanitarie: medici, psicologi, infermieri, giornalisti ed operatori del mondo delle informazioni e della comunicazione, professionisti della cooperazione e della logistica.

Operare in contesti di crisi umanitarie espone frequentemente a condizioni di lavoro stressanti, a contesti di relativa sicurezza personale e ad una frequente esposizione ad eventi potenzialmente traumatizzanti. Raramente nei contesti di Crisi Umanitarie tuttavia questi professionisti possono accedere con facilità ad un supporto psicologico professionale. Il servizio intende rispondere alle esigenze specifiche di



consulenza psicologica in situ per professionisti che si trovano ad operare in queste condizioni, offrendo a tali operatori la possibilità di accedere a consulenza e terapia a distanza, e supporto prima della partenza o al momento del rientro. Sono previsti due tipi di intervento per garantire sia supporto individuale alla persona che opportunità di prevenzione dello stress e del burnout agli operatori delle Organizzazioni che inviano tali professionisti in contesti di crisi.

Servizi: offerti

- HOPE: Humanitarian Operators Psychological E-services: sedute di consulenza psicologica, supporto e psicoterapia in Telepsicologia (a distanza) per quanti operano in contesti di crisi umanitarie.
- Resiliency groups: organizzazione di incontri di gruppo per il potenziamento delle risorse personali e per la prevenzione del disagio psicologico di quanti lavorano in contesti di crisi umanitarie, per dipendenti di ONG, associazioni di volontariato, e aziende del mondo dell'informazione.

Il servizio si rivolge ad operatori, medici, volontari, personale tecnico, giornalisti e quanti a diverso titolo si trovano ad operare professionalmente in Italia o all'estero in situazioni di Crisi Umanitarie. Le persone interessate ad avere informazioni più dettagliate e/o prendere un appuntamento possono inviare una e-mail all'indirizzo HOPE@uniroma1.it con subject "Richiesta intervento HOPE"; Le prestazioni erogate dal Servizio sono a pagamento, secondo il tariffario approvato dal Consiglio di Dipartimento

Per i servizi in Telepsicologia i servizi si svolgono online secondo le modalità previste dall'APA (American Psychological Association) nel rispetto delle norme di tutela della privacy degli utenti. Per entrare in contatto con questo servizio è necessario inviare una email a: HOPE@uniroma1.it.

Gli incontri in presenza si svolgono presso l'edificio di Psicologia, Facoltà di Medicina e Psicologia, Via dei Marsi, 78, piano IV, stanza 425.

E' inoltre possibile per ONG, enti o aziende concordare prestazioni presso sedi diverse ad hoc per propri gruppi di professionisti con esigenze specifiche.